



Comunicato stampa

**Addio carta circolazione e certificato proprietà. Arriva il documento unico?
Ortoncelli: “Una buona notizia ma non fermiamoci qua. Nel trasporto è centrale il tema della semplificazione normativa a partire dalla soppressione del comitato centrale dell'albo. Serve una sorta di Testo unico dell'autotrasporto”**

Venezia 22 febbraio 2017 – “Un solo documento per il mezzo di trasporto al posto dei due attuali prodotti da Aci (il certificato di proprietà del veicolo) e Motorizzazione (il libretto di circolazione), con responsabilità del Ministero? Se il viceministro ai Trasporti, Riccardo Nencini riesce nell'intento di mantenere questa promessa è davvero una buona notizia per i cittadini -che risparmierebbero 39 euro- e per gli autotrasportatori che, svolgendo diverse pratiche di questo tipo nel corso dell'anno godranno quindi di una semplificazione burocratica oltre che di una riduzione delle spese”. Ad affermarlo **Nazzareno Ortoncelli Presidente regionale veneto degli autotrasportatori di Confartigianato** che però rilancia: “altrettanto assurdo di avere due archivi e due strutture pubbliche per la messa in circolazione dei veicoli con l'inevitabile duplicazione di documenti e adempimenti è avere un Comitato centrale dell'albo autotrasportatori per conto terzi che non si riesce a pagare! Dopo mesi e assicurazioni, dopo due slittamenti (ora al 31 marzo) il sistema per accedere al sistema informatico funziona a senso alternato. La gran parte dei nostri soci non è ancora riuscito ad effettuare il rinnovo dell'iscrizione per altro necessaria per l'esercizio dell'attività. Se non entra nella sua piena attività perché non sopprimerlo?”

“Le imprese -**conclude Ortoncelli**- hanno bisogno di poche regole ma chiare e di facile applicazione. Bisogna affrontare seriamente il tema della semplificazione normativa del settore, arrivando ad una sorta di Testo unico dell'autotrasporto come concreto aiuto agli operatori che faticano a districarsi nella giungla di disposizioni legislative, regolamentari e amministrative, non sempre coerenti e coordinate”.

“Già nel 2014 -**ricorda Danilo Vendrame, Presidente degli autotrasportatori Confartigianato Marca Trevigiana**- con il supporto dell'avvocato Paolo Malaguti ed il contributo dell'EBAV, abbiamo realizzato uno “studio per la razionalizzazione del trasporto merci in Italia” -condiviso dalla categoria a livello regionale- i cui risultati sono talmente attuali da ricalcare l'azione del Governo in tema di semplificazione. Si proponeva infatti la soppressione del PRA e del comitato centrale dell'albo. Ora sappiamo che non si arriverà all'auspicato archivio unico e alla scomparsa del PRA che resterà separato dall'archivio nazionale veicoli (ANV) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ma comunque il risultato ottenuto è grazie anche all'attività svolta dalla nostra Associazione”.

“Per quanto riguarda il Comitato Centrale per l'Albo autotrasportatori per conto terzi, -**conclude Vendrame**- già allora ne avevamo proposto l'abolizione, con conseguente attribuzione di tutte le sue funzioni alla Motorizzazione Civile in quanto già di fatto responsabile di tutte le attività autorizzative e di controllo del settore (R.E.N., Albo). Peraltro, un ulteriore miglioramento nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione consisterebbe nel configurare una innovativa “comunicazione unica” volta a consentire alla nascente impresa di autotrasporto di indicare i requisiti alla Motorizzazione Civile per ottenere l'iscrizione al R.E.N., nonché l'automatica iscrizione presso la competente Camera di Commercio. Così facendo verrebbe meno, anche, l'ulteriore tassello rappresentato dall'obbligo per l'impresa di autotrasporti di interfacciarsi con la Camera di Commercio. Questo si condurrebbe, senza dubbio, ad una concreta semplificazione del macchinoso ed arcaico iter burocratico determinato dalla vigente normativa in materia di autotrasporto merci conto terzi, nonché ad un sensibile risparmio di risorse pubbliche e private”.